

SERIE B CALCIO

AVELLINO-VENEZIA 2-0

Avellino Amato Pargipia, Gentilini, Cucchi, Miggiano, Levante, Celestini (49 Battaglia), Stringara, Bonaldi, Fontana, (69' Urban), Bertuccelli (12 Ferreri, 13 Franchini, 14 De Marco)
VENEZIA Caniato, Costi, Poggi, Lizzani, Romano, Filippini, Bortoluzzi, Carillo, Simonini (88 Rossi), De Patre, Clementi (77 Bressi), (12 Meneghini, 14 Favaretto, 16 Corò)
ARBITRO Collina
RETI 88 Bertuccelli, 90' Levante
NOTE angoli 7-5 per il Venezia Terreno in ottime condizioni, spettatori 12.000. Al 45 del primo tempo amato ha parato un rigore di Bortoluzzi. Ammoniti Stringara, Clementi, Poggi, De Patre e Costi

BOLOGNA-CASERTANA 2-3

BOLOGNA Pazzagli, List, Mariani, Evangelisti, Traversa, Baroni, Poli, Troscò, Turkylmaz, Detari, Incciati (53 Ancelero) (12 Cervellati, 13 Villa, 14 Bonini, 16 Galvani)
CASERTANA Bucci, Monaco, Volpecina, Statuto, Bocchino (8/2 Mastantonio), Serra, Erbaggio (46 Signorelli), Soppa, Carbone, Carbone, Delfino (12 Grudina, 14 Cristiano, 16 Esposito)
ARBITRO Rodomonti
RETI 20' Poli, 18' Carbone, 63' Carbone, 65 Carbone, 72 Baroni
NOTE angoli 10-1 per il Bologna Terreno in buone condizioni spettatori 15mila, ammoniti Poli, Bocchino, Troscò e Statuto. Incciati è uscito per un colpo alla schiena ed è stato portato in ospedale per accertamenti

BRESCIA-CESENA 1-1

Brescia Vettore, Carnasciali, Rossi, De Paola, Flamigni, Bonometti, Schenardi (67' Corretti), Domini, Saurini, Giunta, Ganz (13 Citterio, 14 Masia, 15 Quagnotto, 16 Preli)
CESENA Fontana, Destro, Pepi, Piraccini, Jozic, Marin, Turchetta, Leoni, Amarildo, Masolini, Lerda (12 Dadina, 13 Barcella, 14 Teodorani, 15 Sopranzi, 16 Pannitieri)
ARBITRO Trentalange
RETI 58' Turchetta, 63' De Paola
NOTE angoli 9-3 per il Brescia Terreno in buone condizioni. Espulso il portiere del Brescia Vettore al 66. Ammoniti Domini e Fontana. Spettatori 11mila per un incasso di 195 milioni

COSENZA-LECCE 2-1

COSENZA Zunico, Marino (36' Signorelli), Bianchi, Catena, Napolitano, Deruggiero, Biagioni, Coppola, Marulla, De Rosa, Compagno (79 Losacco), 12 Graziani, 15 Aimo (16 Moro)
LECCE Battara, Ceramicola, Amodio, Bellotti (81 Notari, Lefebvre), Dellabona, Altobelli, Moriero (79 Dambale), Maini, Pasculli, Barollo, La Rosa (12 Gatta, 13 Trinchiera, 14 Conte)
ARBITRO Bazzoli
RETI 43' Marulla, 58' Napolitano, 92' Maini
NOTE angoli 9-0 per il Cosenza Terreno in buone condizioni. Spettatori Dodicimila. Ammoniti Altobelli, compagno Maino, Dellabona e Ceramicola

LUCCHESI-PALERMO 1-1

LUCCHESI Landucci, Vignini, Tramezzani, Giusti, Pascucci, Baraldi, Di Francesco, Monaco (46 Di Stefano), Paci, Donatelli, Simonetta (70' Dell'Orto), 12 Quironi, 15 Russo, 16 Rastelli)
PALERMO Tagliatela, Eragiasso, Incarbona, Valentini, Bucciarelli, Biffi, Bresciani, Paolucci (63' Strappalò), Rizzolo, Medica, Luneri (85 De Sensi) (12 Renzi, 13 Cecconi, 14 Poccetta)
ARBITRO Brignoccoli
RETI Nel 18' Di Stefano, 26' Luneri
NOTE angoli 11-0 per la Lucchese Terreno in buone condizioni. Spettatori 9.197 per un incasso complessivo di 122 milioni di lire. Espulsi Valentini al 56' Pascucci al 69'. L'allenatore del Palermo di Marzio al 78'. Ammoniti Pascucci, Incarbona e Fragiasso

MESSINA-MODENA 1-0

MESSINA Simoni, Vecchio (70 Lampugnani), Gabrieli, De Trizio, Miranda, Carrara, Sacchetti (70 Cambiaghi), Breda, Spinelli, Di Cecco, Protti (12 Oliverio, 14 Bonomi, 15 Lazzini)
MODENA Meani, Sacchetti, Cardarelli, Vignoli (58' Circa), Bucaro, Moz, Cucchiari, Bergamo, Provitali, Voltattorni, Caccia (85 Dionigi) (12 Bandieri, 14 Aisaldi, 15 Caruso)
ARBITRO Arena
RETI 18 De Trizio
NOTE angoli 5-1 per il Messina Spettatori 7mila. Ammoniti Vecchio, Bucaro e Protti

PADOVA-PESCARA 2-0

PADOVA Bonaiuti, Rosa, Lucarelli, Nunziata (65 Ruffini), Otti, Tentoni, Di Livio (77 Fontana), Longhi, Galderisi, Franceschi, Montrone (12 Dal Bianco, 13 Murelli, 16 Putei)
PESCARA Torressan, Alfieri, Di Cara, Geisli, Righetti, Nobili, Martorella (54' Sorbelli), Pagano, Bivi, Coradi, Massara (12 Savorani, 13 Rosati, 14 Cilli, 15 Mantini)
ARBITRO Boggi
RETI 29 Longhi, 88' Montrone
NOTE angoli 10-4 per il Padova Terreno ghiacciato, spettatori 9.036 per un incasso di 186 milioni 743mila lire. Ammoniti Alfieri, Longhi e Righetti

REGGIANA-PISA 1-1

REGGIANA Ciucci, De Vecchi, Paganin, Monti (67 Bertozzi), Sgarbossa, Zanatta, Bertoni (67' De Falco), Scienza, Ravanelli, Zannoni, Morello (12 Facciolo, 14 Dominisimi, 15 Galasso)
PISA Spagnolo, Chamot, Fortunato, Marchegiani, Donato, Bosco, Rotella, Simone (89' Fiorentini), Scarafoni, Picci, Ferrante (73' Zago) (12 Sardini, 14 Cristallini, 16 Martini)
ARBITRO Cardona
RETI 52 Ferrante, 75' Morello
NOTE angoli 5-3 per il Pisa Terreno un po' allentato. Spettatori 11mila circa. Ammoniti Ferrante e Picci

TARANTO-PIACENZA 0-0

TARANTO Bistazzoni, Mazzaferro, D'Ignazio, Zaffaroni, Brunetti, Enzo, Turini, Camolose (60 parente), Pisicchio (70' Lorenzo) Muro, Soincin (12 Ferraresio, 13 Cavallo, 14 Marino)
PIACENZA Pinato, Di Cinto, Di Bin, Papais, Doni, Lucci, Moretti, Madonna, De Vitis, Di Fabio, Piovani (12 Gandini, 13 Attrice, 14 Castellani, 15 Cappellini, 16 Inzaghi)
ARBITRO Chiesa
NOTE angoli 5-3 per il Taranto Terreno in discrete condizioni, spettatori 8mila. Ammoniti Parente, Di Fabio, Piovani e Papais

UDINESE-ANCONA 1-0

UDINESE Giuliani, Oddi, Contratto, Sensini, Calori, Mandorlini, Matteo, Mancione, Balbo, Dell'Anno, Nappi (89' Maronaro) (12 Di Leo, 14 Vanoli, 15 Rossitto, 16 Rossini)
ANCONA Nista, Fontana, Lorenzini, Pecoraro, Mazzarano, Bruniera, Vecchiola, Gadda (62 Carruzzo) Tovolieri, Ermini (57' De Angelis), Bertarelli (12 Micillo, 13 Sirtori, 14 Sogliano)
ARBITRO Mughetti
RETI 52 Balbo
NOTE angoli 10-5 per l'Udinese Terreno in buone condizioni. Ammoniti Mandorlini, Gadda e Lorenzini. Spettatori 14mila

Udinese-Ancona. Un gol di Balbo regala ai friulani vittoria e sorpasso Zebre da corsa

IL PUNTO

L'Ancona non sa più vincere

L'Ancona incassa la seconda sconfitta consecutiva, non vince dalla 12ª giornata (1-2 a Venezia) ma soprattutto non va in gol dal 1º dicembre (2 a 2 con il Pescara)
La Casertana chiude il girone di andata così come lo aveva iniziato vincendo in trasferta. All'esordio si impose sul campo del Pisa con il punteggio di 3 a 2
Il Bologna non si impone sul proprio campo dall'8ª giornata (4-1 sul Padova), in seguito solo quattro pari e

ROBERTO ZANITTI

UDINE. Reduce da una settimana turbolenta scossa da ultimatum presidenziali, messa in discussione nella sua presunta potenzialità da fuori serie della cadetteria l'Udinese esce, nel giro di novanta minuti dall'anticamera di una crisi decretata dagli ultimi poco convincenti risultati che avevano messo in pericolo la permanenza sulla panchina friulana di Franco Scoglio. Alla fine della battaglia con l'Ancona che non vince da sette partite e che dopo lo scivolone casalingo targato Bologna incassava la seconda sconfitta consecutiva, i bianconeri trovano la forza di insediarsi seppure in condominio sullo scacchiere più alto giurando di non recedere più nei consueti peccatucci ed imboccare finalmente la via della continuità. Non si è visto (anche a causa della nebbia ospite indevid-

Ad avvio ripresa, con la nebbia incombente, l'Udinese chiude il conto Angolo di Matteo (alla sua migliore recita stagionale) colpo di testa di Sensini e zuccata vincente di Balbo. È il nono gol personale del friulano sia per l'atteggiamento tattico prudente degli uomini di Guerrini che hanno badato a controllare le operazioni. La prima unghiate era comunque proprio dell'Ancona, ma il colpo di testa di Vecchiola si perdeva sulla traversa. Immediata risposta bianconera e salvataggio di Nista su risvoltera di Balbo, ispirato da Sensini. La fase centrale del primo tempo è comunque soprattutto noia con idee poche e confuse su ambo i fronti. Dell'Anno non è nella sua migliore giornata e l'Udinese, legata alla luna del suo numero 10, soffre maledettamente. Due sussulti dei padroni di casa chiudono il primo tempo ma, prima Calori e poi Sensini non impensieriscono Nista

Bologna-Casertana. Rossoblù di nuovo in panne dopo l'exploit di Ancona

La tempesta dopo la quiete

ERMANNO BENEDETTI

BOLOGNA. Dopo il colpo a sorpresa di Ancona, disastro casalingo del Bologna battutissimo dalla Casertana che era ultima in classifica. Che era priva dei suoi uomini migliori (Campilongo e Fermanelli tra gli altri), che preventuava due esordienti in B quali Bocchino e Delfino che non segnava un gol da ben 407 minuti. Incredibile la squadra di Materazzi dopo aver subito una rete dopo appena dodici minuti di gioco per una prodezza personale di Poli, è riuscita a pareggiare al quarto d'ora o poco più e poi ha vinto in mano le redini del gioco comandando, praticamente, fino in fondo. Il via alla galoppata dei campioni per la verità, l'ha dato Detari. Il magiaro si è fatto portar via (per voler fare il fenomeno) una palla sicura da un avversario. Il resto lo ha concretizzato Carbone che ha fregato (contemporaneamente) Traversa, Baroni e Pazzagli in uscita. Eppoi? Eppoi due pall-gol sprazzati dagli ospiti con Carbone e con Signorelli prima dell'intervallo e del crollo completo del Bologna. Potete immaginare, alla fine i fischi del pubblico del "Dall'Ara", la delusione di Sonetti

che, forse con troppa fretta (il luso dall'impresa di Ancona) aveva voluto varare l'esperienza dei quattro attaccanti sia pure curati. Facendo cioè giocare contemporaneamente Detari, Poli, Incciati e Turkylmaz, si dà sgumare eccessivamente il centrocampio. Per giunta in un pomeriggio abbastanza nero per i suoi difensori. Pensate la retroguardia rossoblù è andata in barca al cospetto di una Casertana praticante senza punte di ruolo, eppure capace con i suoi veggli Carbone e Carbone (supportati da Suppa e dalle discese di Volpecina sulla fascia) di creare un grattacapo dietro l'altro a Pazzagli. Alla deriva, dunque i padroni di casa non appena tornati in campo. Immediato servizio di Carbone per Signorelli, presentatosi tutto solo davanti alla porta felsinea. C'è voluta una prodezza del numero uno del Bologna per evitare l'immediato vantaggio dei campani. Ma tanta intraprendenza avversaria doveva, prima o poi, dare concretezza ad un certo risultato. E così, al 65', Carbone s'agila, la doppietta ingannando tutti quanti, Pazzagli compreso dopo essere entrato - tutto solo - nell'area piccola. Due a uno per gli uomini di Materazzi che non smettevano

Reggiana-Pisa. Il pari va bene ai granata, ora in vetta alla classifica

La politica dei piccoli passi

A.L. COCCONELLI

REGGIO EMILIA. Finisce con le due squadre in palcoscenico del fischio finale dell'ottimo signor Cardona e con la tifoseria legata da patiti di amicizia, ad incitare rispettivamente gli avversari. Segno eloquente che il pareggio va bene un po' a tutti e che, per una volta, si può uscire dallo stadio tutti contenti e soddisfatti. Il pari sta indubbiamente benissimo ad una Reggiana non in una delle sue migliori giornate, con alcuni atleti sotto tono, e che per riaggiustarlo ha dovuto dare fondo a tutte le sue doti di temperamento e di orgoglio ma che può laurearsi sia pure in coabitazione, campione d'inverno e allungare a tre punti il vantaggio sulla quinta. E, la divisione della posta, non dispiace in fondo neppure al Pisa, che resta così agganciato al carro della promozione, con ottima probabilità, se gioca sempre con la medesima vitalità e freschezza atletica, di poter dire anche la sua da qui a giugno. A ben vedere infatti, sono proprio i toscani a dovere forse storcere il naso, perché in fin dei conti le cose migliori hanno fatto vedere loro perché sull'1-0, hanno sciupato in un minuto per ben due volte l'occasione per chiudere i conti. Le due compagini si affrontano senza tanti tatticismi in un

match interessante e vivace sul centrocampo, con rapidi cambiamenti di fronte, ma, tutto sommato abbastanza avaro di portazioni imbarazzanti per i portieri. Ciucci deve intervenire su Simone sventando in angolo un pallonetto dalla distanza di Ferrante e fermare a terra una conclusione dal limite di Marchegiani mentre Spagnolo la fa quasi da spettatore. Il Pisa con una grande carica agonistica e un pressing agguerrito impedisce ai granata di impostare l'azione come vorrebbero e la scarsa vena di qualcuno dei locali fa il resto. Lo stesso Ravanello non trova mai lo spunto vincente per l'attenta marcatura dell'argentino Chamot. E così quando al

difensore centrale a Sgarbossa per fungere sempre più da centrocampista aggiunto e fare scorrere con intelligenza la palla. Il Pisa non trova le contromisure ed è costretto a rifugiarsi in un'affannosa difesa. Al 24' Spagnolo si oppone con una prodezza al colpo di testa nell'angolo basso di Zannoni, traversono di Morello e si ripete cinque minuti dopo mandando sul palo un altro colpo di testa di Bertozzi su calcio piazzato di De Vecchi. La sfera ballonzola nei pressi della linea di porta e Morello è più lento di Chamot nel ricacciare indietro e scrivere la parola fine su una gara che non ha deluso le attese.



Dossena goleador Prima doppietta in serie C

Beppe Dossena (nella foto) ex nazionale e campione di Italia Sampdoria ha provato oggi l'ebbrezza dei primi gol in serie C con la maglia del Perugia. Ha addirittura realizzato una doppietta che ha contribuito alla squadra umbra di superare per 4-2 il Barletta. Il giocatore ieri ha giocato nella sua vecchia posizione di regista «il suo ruolo più congeniale» come ha dichiarato alla fine della partita l'allenatore Buffoni

Cabrini conferma «A fine stagione lascio il Bologna»

Silenzio a fine partita del clan bolognese dopo l'imprevista sconfitta con la Casertana. A rappresentare il club in sala stampa è presente Antonio Cabrini, che dopo aver parlato della gara, ha confermato dietro pressione dei giornalisti che a fine stagione lascerà la società felsinea. «Avrei voluto rimanere qui», ha spiegato il bell'antonio perché qui lavoravo bene, tanto che avrei voluto stabilirmi definitivamente qui. Ma sono avvenuti fatti e cose che hanno cambiato la situazione e che mi costringono a lasciare. Cabrini chiaramente si riserva all'arrivo di Nardino Previti come direttore sportivo

Cecchi Gori polemico «Perché quel rigore dato e poi negato?»

La mancata concessione di almeno un paio di rigori da parte dell'arbitro Lanese ha dato adito al presidente della Fiorentina Mario Cecchi Gori di esternare il suo disappunto. «Non sono riuscito a capire perché il direttore di gara prima ha concesso la massima punizione e poi è tornato sulla sua decisione. Quest'anno non siamo molto fortunati. Quando potrà fare una visita andrò al santuario di La Verna con il suo e il mozzico in mano. Su Lanese non aggiungo altro. C'è mio figlio già qualificato. Meno male che nel cinema non ci possono qualificare»

Gli fanno un massaggio cardiaco Si riprende e torna a giocare

Sottoposto a massaggio cardiaco il giocatore della viertesese Orfeo Rossi. Colpito ai testicoli da una pallonata durante l'incontro con il Civitavecchia, Rossi è stramazzato a terra e per riannararlo il medico del Civitavecchia Gaetano di Carluccio è dovuto ricorrere al massaggio cardiaco. Dopo pochi minuti il giocatore si è ripreso e l'arbitro lo ha autorizzato a rimanere in campo. Al termine della partita si sono verificati dei tafferugli terminati con due contusi tra i tifosi della viertesese

Ruocco (Potenza) ha giocato Domenica ebbe una crisi cardiaca

Maurizio Ruocco, il ventiduenne calciatore del Potenza colto domenica scorsa da crisi cardiaca ha disputato i suoi ultimi novanta minuti della partita Potenza-Vigor Lamezia. Ruocco era stato ricoverato d'urgenza, per la dovuta a ipertensione, ma il giorno successivo dopo ulteriori accertamenti era stato autorizzato dai medici a riprendere l'attività agonistica

Maradona annuncia «Non tornerò a giocare»

Nonostante Maradona abbia dichiarato alla televisione argentina che al termine della squalifica, il prossimo giugno non tornerà a giocare, i dubbi sulla sua eventuale ripresa dell'attività agonistica restano. L'ipotesi più credibile sembra quella di un eventuale prosecuzione della sua carriera nel Boca Juniors, anche se il giocatore si è dichiarato molto interessato a prendere contatti con Alfio Basile, tecnico della nazionale argentina. «Non tornerò a giocare», ha detto Maradona, «è armata l'ora di dire addio, anche se mia figlia vuole vedermi giocare e questa è una cosa che ti resta dentro»

Valladolid Dopo Higuaita via Valderrama e Alvarez

In un anticipo della 25ª giornata del campionato francese, il Monaco che incontrerà la Roma nei quarti di finale della Coppa delle Coppe ha battuto la squadra del Lille per 2-1, su reti di Rui Barro e Weah. Novità la «colonia» colombiana. Dopo Higuaita infatti anche Valderrama e Alvarez sono stati ceduti. Un'operazione da cui il Valladolid ricaverà circa un miliardo di lire

19. GIORNATA CLASSIFICA

Table with columns: SQUADRE, PUNTI, PARTITE (Giocate, Vinte, Pare, Perse), RETI (Fatte, Subite), Media inglese. Lists teams like BRESCIA, REGGIANA, UDINESE, ANCONA, CESENA, PESCARA, COSENZA, PADOVA, PISA, LECCE, LUCCHESI, AVELLINO, PALERMO, BOLOGNA, MESSINA, PIACENZA, MODENA, CASERTANA, TARANTO, VENEZIA.

SERIE C

Table with columns: C1. GIRONA A, C1. GIRONA B, C2. GIRONA A, C2. GIRONA B, C2. GIRONA C. Lists teams like Riuniti, Arezzo, Baracca, Lugotriestina, Carpi, Empoli, Casale, Vicenza, Monza, Arezzo, Como, Casale, Palazzolo, Triestina, Chievo, Spezia, Massese, Baracca, Pro Sesto, Siena, Pavia, etc.